



Data 20/02/2026	Verbale	Orario inizio: 11:00	Orario fine: 13:00
Convocati	Paola Mantellini, Martina Rossi, Patrizia Falini (ISPRO), Marco Zappa Referenti Regionali Screening		
Presenti	Direttrice Generale ISPRO Simona Dei, Paola Mantellini, Francesca Battisti, Patrizia Falini, Martina Rossi, Marco Zappa, Gianluca Pollasto (ISPRO) Serena Battilomo, Raffello Spera, Paolo Belisario (Ministero della Salute), Maila Petrucci (Abruzzo), Mariangela Minnini, Francesca Sanseverino (Basilicata), Fabio Vittadello (PA Bolzano), Raffaella Errico, Elena Mascia (Campania), Debora Canuti, Priscilla Sassoli de' Bianchi (Emilia Romagna), Alessandro Conte (FVG), Carlo Senore (Piemonte), Angela Panzarino Nek Albano (Puglia), Alessandro Maltempi, Diego Baiocchi (Lazio), Rosa Lavieri (Liguria), Elena Tettamanzi, Silvia Deandrea (Lombardia), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Lucia Li Sacchi, (Sicilia), Pierina Rita Tanchis (Sardegna), Diego Alberto Ramaroli, (PA Trento), Stefania Prandini (Umbria), Elena Narne (Veneto)		
Ordine del giorno	- Stato attuale dell'assetto istituzionale ONS - Stato di avanzamento delle progettualità FSE e DWH - Stato di avanzamento del Piano Nazionale della Prevenzione 2026–2031 - Varie ed eventuali		
Argomento	Stato attuale dell'assetto istituzionale ONS La dott.ssa Rossi informa i partecipanti che la Direzione di ISPRO ha deliberato la nomina della Dr.ssa Paola Mantellini come Direttrice operativa di ONS. Contestualmente è in fase di definizione la delibera per l'istituzione del Comitato di indirizzo; successivamente si procederà alla costituzione del Comitato tecnico scientifico.		



Argomento	Stato di avanzamento delle progettualità FSE e DWH La dott.ssa Mantellini ricorda che un gruppo di lavoro ha operato sul tema del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e chiede aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività, nonché se vi siano spazi per un ulteriore contributo. La dott.ssa Battilomo introduce l'argomento precisando che l'intervento odierno riguarderà, da un lato, l'integrazione degli screening nel FSE e, dall'altro, il flusso informativo nazionale degli screening oncologici. A tal fine condivide una presentazione di approfondimento. Per quanto riguarda il FSE, il percorso è già in uno stato avanzato e alcuni contenuti risultano già disciplinati. Rimane invece in fase di definizione il tema della mediazione, in attesa delle regole nazionali. Tra i documenti già disciplinati rientrano la lettera di invito e di sollecito, i referti di laboratorio e di radiologia; l'esito dello screening, invece, è ancora da disciplinare. Nel contesto del FSE 2.0, per poter disporre di strumenti di riepilogo delle informazioni è necessario sviluppare specifici servizi all'interno dell'ecosistema dei dati sanitari. Il FSE viene descritto come uno strumento che consente di unire diversi "mattoncini" informativi, ciascuno rappresentato da un documento. La lettera di invito allo screening (e il relativo sollecito) è già stata inserita nel FSE ed è stata distinta dalla lettera di invito alle vaccinazioni. Quasi tutti i laboratori risultano accreditati, così come i servizi di anatomia patologica; pertanto, i referti delle varie tipologie di esame sono già documenti che alimentano il fascicolo e possono essere utilizzati a questo scopo. Il FSE consente inoltre una visione complessiva dell'assistito, indipendentemente dal fatto che gli esami siano stati effettuati nel pubblico o nel privato. La dott.ssa Battilomo evidenzia che il servizio EDS per lo screening è ancora da sviluppare e che è prevista anche l'introduzione di un dossier farmaceutico, al fine di ottenere un riepilogo completo delle informazioni dell'utente. Propone pertanto di elaborare un servizio che consenta di recuperare tutti i referti di screening effettuati anche al di fuori dei programmi organizzati. Il dott. Albano precisa che la proposta di progettazione da loro avanzata è stata elaborata a breve distanza dalla pubblicazione in GU del decreto su EDS. La dott.ssa Mantellini esprime alcune perplessità di carattere concettuale, sottolineando che lo screening è un percorso e non un singolo test, mentre l'impostazione proposta tende a valutarlo come evento puntuale. In particolare, per lo screening mammografico, l'esito può essere negativo oppure prevedere un richiamo dell'utente. L'obiettivo originario era quello di disporre di un servizio rivolto all'utente che documentasse la sua storia di screening, indicando quando è
-----------	--



Argomento	stato effettuato il test e se vi siano stati richiami, valorizzando quindi la presa in carico complessiva all'interno del programma di screening. La dott.ssa Battilomo ribadisce tuttavia l'importanza, per l'utente, di avere accesso alle proprie informazioni anche al di fuori dei programmi di screening organizzati. Osserva inoltre che nel documento trasmesso non è presente una definizione di "esito", come invece richiesto. Poiché è in corso di elaborazione il decreto relativo all'EDS, l'esito dello screening deve essere necessariamente previsto, proprio perché lo screening è un percorso e occorre conoscerne l'esito complessivo. Invita pertanto a rileggere il decreto EDS, in particolare l'allegato A, nel quale sono elencati i servizi destinati alle Regioni e agli assistiti in relazione alle finalità regionali. La dott.ssa Battilomo aggiunge che potrebbe essere ipotizzato anche un documento riepilogativo dello screening; tuttavia, questo risulterebbe strettamente collegato al percorso di screening regionale e non potrebbe beneficiare di tutte le altre informazioni già presenti nel FSE, sia di origine pubblica sia privata. Ribadisce quindi la proposta di creare un servizio FSE che consenta di valorizzare in modo integrato tutte le informazioni relative all'utente. La dott.ssa Tettamanzi ricorda che nell'agosto 2025 era stato elaborato un documento, sulla base delle indicazioni fornite dalla dott.ssa Battilomo in quel periodo, nel quale si affrontava il tema degli esiti dello screening e delle modalità di integrazione delle informazioni nel FSE. Il dott. Albano sottolinea che tale documento è stato successivamente codificato con un orientamento esplicito al FSE. Nella tabella B sono stati descritti i documenti prodotti nell'ambito dello screening. Evidenzia l'importanza che lo sforzo compiuto sia effettivamente utile agli operatori dei servizi di screening e contribuisca a facilitare il loro lavoro. Chiede pertanto la possibilità di un incontro di approfondimento per chiarire in modo condiviso il tema dell'esito e richiede chiarezza sui documenti da includere nel FSE per lo screening. Albano propone di avviare un Tavolo Tecnico per completare il lavoro in tempi brevi e insiste sulla necessità di valorizzare gli esiti di screening per migliorare i processi. Narne sottolinea l'importanza di lavorare insieme fin dall'inizio per evitare incomprensioni. Battilomo a tale proposito informa che la tabella delle professionalità che possono consultare i documenti è in revisione, e che il sistema informativo deve essere flessibile per includere ulteriori screening oncologici. La dott.ssa Dei richiama l'attenzione sul fatto che il percorso di screening è un percorso codificato, con indicatori definiti, e che occorre evitare che l'enfasi sulla
-----------	---



Argomento	valorizzazione numerica faccia perdere di vista la qualità della prestazione. Sottolinea che, analogamente a quanto avviene per il percorso vaccinale, lo screening dovrebbe essere identificato come un dossier, inteso come raccolta strutturata di dati, mantenendo la possibilità di descriverlo come percorso e non come risultato puntuale. La dott.ssa Mantellini chiarisce che il documento prodotto rispondeva a richieste provenienti dal Coordinamento interregionale della prevenzione e dal Ministero, con l'obiettivo di fornire un supporto alla discussione. Si tratta quindi di un documento che mette in evidenza i punti di confronto e che può costituire una base per l'attivazione di un tavolo di lavoro congiunto finalizzato alla produzione di un documento condiviso.
Decisioni Azioni di Miglioramento	- La Dr.ssa Battilomo raccoglierà i feedback sui ruoli professionali e i diritti di accesso ai documenti di screening nella revisione in corso del decreto per sottoporlo all'autorità per la protezione dei dati. - La Dr.ssa Battilomo organizza una riunione dedicata per definire il documento di esito dello screening e rivedere la corrispondenza tra i documenti proposti e gli allegati al decreto. - Il Dr. Nehludoff Albano si coordina con la struttura della Dr.ssa Battilomo per avviare un gruppo di lavoro tecnico volto a finalizzare la denominazione e il contenuto del documento di screening in tempi brevi. - La Dr.ssa Elena Tettamanzi verifica che sia stato esaminato il documento di agosto 2023 contenente il diagramma di flusso e i dettagli degli esiti dello screening per allineare la comprensione.
Argomento	Sistema Informativo Screening Oncologici (SISO) La dott.ssa Battilomo introduce il tema del Sistema Informativo Screening Oncologici (denominazione non ancora definitiva), specificando che si tratta di un flusso informativo in fase di definizione. In collaborazione con la Direzione della Prevenzione è in corso la sistemazione dello schema di decreto, nel quale saranno definiti ambito e finalità. Lo scopo del decreto è disciplinare il sistema informativo relativo agli screening effettuati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, individuando i soggetti che possono accedere al sistema, i dati trattabili e le misure a tutela dei diritti e degli interessi degli assistiti, con particolare attenzione al principio di minimizzazione dei dati. Il sistema è stato concepito in modo flessibile, così da poter accogliere eventuali nuovi screening introdotti in futuro. Le finalità principali del sistema sono il monitoraggio e le finalità epidemiologiche. L'accesso ai dati sarà consentito alle Regioni, alle Direzioni Generali del Ministero e all'ONS.



Argomento	Il sistema prevede cinque tracciati informativi: • Programma, contenente i dati essenziali sui programmi di screening; • Popolazione di riferimento, necessaria come denominatore e comprensiva dei destinatari del programma; • Anagrafica soggetto, con i dati individuali dei soggetti che entrano nel programma di screening; • Episodio di screening, che traccia il percorso nei diversi step del singolo programma; • Prestazione, che dettaglia le prestazioni eseguite e che determinano l'esito positivo o negativo dello screening. La cadenza di trasmissione dei dati è stata ipotizzata su base semestrale. Tra i prossimi passi sono previsti la condivisione informale dello schema di decreto con le Regioni, l'invio al Garante e alla Cabina di regia NSIS, il passaggio in Conferenza Stato-Regioni e, successivamente all'adozione, l'adeguamento dei sistemi informativi. La dott.ssa Mantellini sottolinea che il ruolo dell'Osservatorio sarà quello di accompagnare l'implementazione del flusso, anche attraverso valutazioni comparative rispetto allo storico dei dati.
Decisioni Azioni di Miglioramento	- Collaborazione della Dr.ssa Serena Battilomo con le regioni per definire i valori e il dominio del campo 'status' o 'livello' nei dati dell'episodio di screening per rappresentare accuratamente la fase del processo di screening. Le regioni devono prepararsi ad adattare i propri sistemi per produrre e trasmettere il nuovo flusso dati dello screening secondo il decreto e le specifiche tecniche in arrivo, una volta approvati. - Le regioni e gli esperti tecnici verificano se la struttura semplificata del flusso dati proposta può tracciare e registrare correttamente i percorsi complessi dello screening e fornire feedback a Serena Battilomo. - La Dr.ssa Battilomo sviluppa e condivide entro le prossime tre settimane una versione più dettagliata e chiara dei tracciati del flusso dati dello screening e della bozza di decreto per la revisione e discussione con le regioni. - La Dr.ssa Battilomo e la Direzione della prevenzione condividono, con le regioni per feedback e osservazioni, la bozza aggiornata del decreto e le specifiche tecniche per il flusso informativo nazionale dello screening oncologico.



Argomento	Stato di avanzamento del Piano Nazionale della Prevenzione 2026–2031 Il dott. Bellisario comunica che la bozza del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione è in fase di completamento ed è attualmente al passaggio con il Ministero dell'Economia. La dott.ssa Mantellini informa che è stato costituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di alcune Regioni (Emilia-Romagna e Puglia) e di componenti dell'ONS, con l'obiettivo di riesaminare complessivamente il Piano e individuare le linee di indirizzo rispetto alle quali l'ONS dovrà esprimersi. Tali linee dovranno essere elaborate in tempi rapidi, considerando che le tempistiche regionali per l'attuazione del Piano sono già definite e ravvicinate: - 30 aprile 2026: recepimento dell'Intesa da parte delle Regioni; - 31 luglio 2026: inserimento in piattaforma delle informazioni relative alla pianificazione regionale; - 31 ottobre 2026: valutazione dei piani regionali da parte del Ministero e proposta di eventuali integrazioni; - 30 novembre 2026: adozione dei piani regionali; - 31 marzo di ogni anno: rendicontazione annuale sullo stato di avanzamento del Piano.
Argomento	Varie ed eventuali La dott.ssa Mantellini segnala che è stata emanata una sentenza del Garante della Privacy che consente l'utilizzo dei recapiti telefonici per l'invio di SMS, senza particolari limitazioni applicative. Come ISPRO, la sentenza è già stata trasmessa al DPO per le necessarie rettifiche. Chiede che la dott.ssa Rossi provveda a inoltrare la documentazione a tutti i partecipanti, affinché possa essere utilizzata a livello regionale. La dott.ssa Canuti evidenzia alcuni dubbi interpretativi relativi alle linee guida allegate alla sentenza, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo dei numeri provenienti da ambiti specifici, come i consultori familiari, e il divieto di utilizzo retroattivo di numeri non aggiornati da un certo periodo di tempo. Tali aspetti potrebbero rendere complessa l'applicazione uniforme delle indicazioni. Il dott. Albano propone di avviare una riflessione condivisa su questi punti, al fine di elaborare una linea guida interpretativa univoca che consenta a tutti di intervenire in modo coerente sui sistemi informativi. La dott.ssa Mantellini introduce inoltre il tema del Ministero del Lavoro che prevede di consentire alle imprese, al ricorrere di determinati requisiti, di operare con forme di finanziamento per attività di screening oncologico e cardiovascolare. Evidenzia la necessità di predisporre linee di indirizzo che chiariscano alle aziende i



	requisiti dei protocolli e la corretta impostazione delle iniziative, rinviando il tema a una successiva discussione. Infine, la dott.ssa Mantellini richiama l'attenzione sul decreto relativo allo stanziamento di un milione di euro per l'estensione dello screening mammografico, segnalando di aver ricevuto dal CIP un documento di osservazioni e puntualizzazioni. Il dott. Albano riferisce che sono state formulate proposte di modifica del decreto al Ministero, che sembrano essere state accolte positivamente. Le risorse sono state collegate al Piano Oncologico Nazionale, al fine di facilitare il passaggio con il MEF e favorire l'approvazione del provvedimento.
Decisioni Azioni di Miglioramento	• Collaborazione fra il Dr. Nehludoff Albano e il Dr. Paolo Bellisario per redigere linee guida unificate che interpretino la posizione dell'autorità per la protezione dei dati sull'uso secondario dei dati di contatto, per standardizzare gli interventi regionali e gli aggiornamenti dei sistemi.
Decisioni Azioni di Miglioramento	- Il Dr. Nehludoff Albano prepara e condivide la bozza del position paper sugli impatti della recente legge di bilancio sulle attività di screening e prevenzione, per chiarire finanziamenti e allineamento strategico per le regioni, finalizzare e diffondere il documento aggiornato sul finanziamento di un milione di euro per l'estensione dello screening mammografico alle fasce d'età 45-49 e 70-74, incorporando i commenti regionali e il feedback del Ministero. - La Dr.ssa Paola Mantellini e il gruppo ONS preparano una linea guida sull'integrazione e il coordinamento delle iniziative di welfare aziendale con i programmi regionali di screening, assicurando protocolli e collaborazioni con i professionisti della medicina del lavoro. - La Dott.ssa Martina Rossi della Segreteria ONS diffonde formalmente a tutte le regioni la recente sentenza dell'autorità per la protezione dei dati sull'uso dei contatti telefonici per gli inviti via SMS per facilitare la discussione interna e l'attivazione.
Prossimo incontro	31 marzo 2026 alle ore 11:00 – 13:00.

Redazione a cura di: Dr. Gianluca Pollasto e Dott.ssa Martina Rossi, Dr.ssa Francesca Battisti